

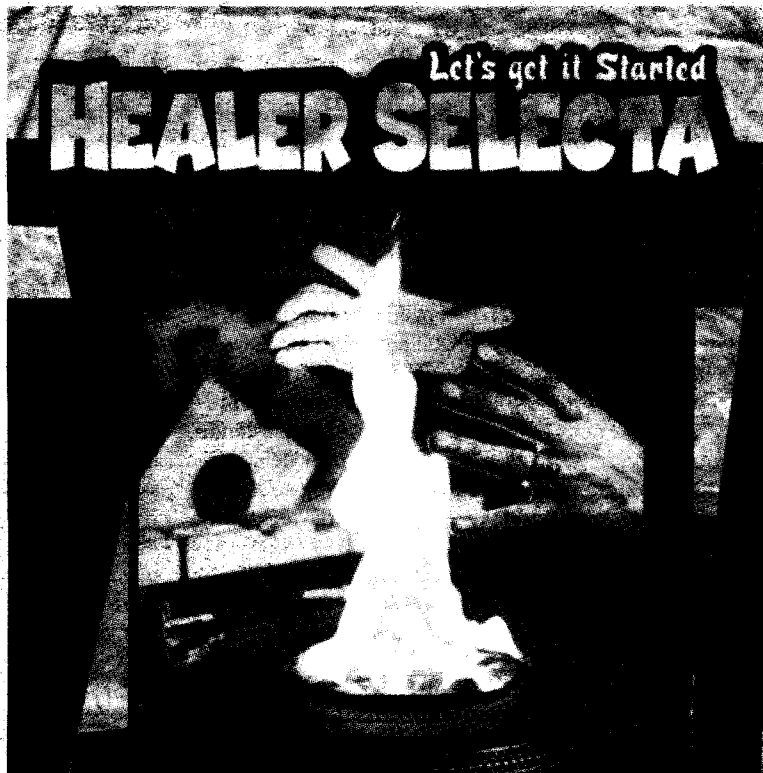
# RASUONATI

DO EXOTICAI I  
Georgie, Hawk  
chitarrate,  
tentazioni

co Adinolfi

che era atteso, ora è uscito. *Started* (Freestyle SRCD Affair; 2010) è il debutto di *Selecta* di Yvan Serrano, musicista di origini francesi (Tulio) a Londra. Dove suona in aumento, odori anni Sessanta ma anche soul a John Peel solo lui potrebbe il pubblico di Dick Dale e del surf si esibì al Festival. In quell'occasione suonò l'Orchestra e mise dischi. Un delirio umano, uno si vergogna a usare i cd e colleziona soprattutto '40-'50-'60-'70. Il cd si *Are Listening to* in cui invita cosmicamente il pubblico all'unica danza possibile: sottoloso, che cedendo a ritmi rock e beat. Bella la Marie in quel pezzo. Il strumentali a pezzi cantabile di suoni in cui con il suono musicale burlesque (è un musicista di molte serate in garage e rock'n'roll con Blue Devils o Du- la sua band più recente sponrà la colonna sonora di Tura Satana, l'eroina). Un cd-ponte, tra le cocktail generation e funk.

ACCLARE. All'interno di *1964-1966* (Beat Goes PD206) non si sta mai raccolto ideale per entrare di Georgie Fame, grande



hammondista, ingrediente fondamentale della cultura mod e della swingin' London. A metà anni Sessanta, il Famingo fu uno dei club più rinomati della capitale inglese; all'interno convergevano soldati e ragazzi in cerca di groove afro-americano. Fame suonava il con i suoi Blue Flames. Conosceva sempre le giuste ricette, sapeva come rielaborare James Brown, come stiletare con quella tastiera, come entrare o uscire al momento giusto con quella voce così soul. Il cd è un capolavoro e un seguito ideale di *Beat Classics* (1979) che raccoglieva successi e 45 vari. Qui, però, la sinfonia cambia, i compilatori scelgono l'approccio «parto il ritmo incessante con perle come *El Bandido*, *Last Night o Dawn Yawn*. In quest'ultimo pezzo il risultato è una vertigine mod che procede con passo jazzato e una band che includeva da Tubby Hayes a Ronnie

Scott. La potenza di Fame - che oggi non si esibisce più di frequente ma che spesso ha fatto concerti per la Countryside Alliance (promuove sport e vita all'aria aperta) - è sempre stata quella voglia irrefrenabile di andare a pescare nelle griglie artistiche di etichette come Stax, Okeh o Motown andando a rileggere modi e stili. Disco imperdibile. È appena uscito *Don't Judge a Book By Its Cover* (Record Kicks RK45034; 2010), singolo a nome *The Hawk feat. Little Hannah Collins*, ovvero il bassista dei Big Boss Man e la ex cantante dei The Heavy. È una carezza northern soul che cresce su sé stessa; una spirale di ritmo che non molla e scatena danze infinite. Sul retro i Link Quartet recitano Gizelle Smith, tra le migliori voci neo soul in circolazione. Della ragazza la stessa etichetta ha pubblicato *June*. [www.myspace.com/francescoadinolfi](http://www.myspace.com/francescoadinolfi)

## EDOARDO MARRAFFA

DESERTIFICATI (Le arti malandrine)



Dodici paginette, una più divertente dell'altra da un quartetto di altissima qualità tecnica e humouristica. Il vertice è forse *Chi sei*, evidente ammicco a Monk sottolineato da Pasquale Mirra col suo vibrafono. Marraffa suona i sassofoni con la prepotenza di una lingua di ghiaccio che scavi una vallata ad U. Le sue enfasi non sono però gelate, ma non hanno se non il calore delle ultime braci. Mirra, Antonio Borghini (contrabbasso) e Cristiano Calcagnile (batteria) non sono come lui; pur se gli si affiancano bene e pur se capaci di ironia non hanno lo stesso irsuto contrasto con sé e con l'altro da sé. Poi a tratti Marraffa cede alla tradizione dello strumento, come in *Freaks* dove quasi sembra un bop revivalist, ma non dura niente: volti pagina e ne *La casa del cattivo* è di nuovo lì che vola come un angelo che abbia perduto l'orientamento. (g.ca.)

## ISABELLE OLIVIER

MY FOOLISH HARP (Enja)



Grande protagonista della classica, anche contemporanea, per non dire del folk revival e della new age, l'arpa risulta finora uno strumento quasi rimosso o sottostimato nel jazz: due grandi dischi ora ribaltano il pregiudizio, proponendo con *Entre cuerdas* (Share) di Edmar Castaneda una sonorità quasi sperimentale pur con echi world ed ethno, mentre nell'album dell'arpista francese il sound si fa più ampio, variegato, eteroclitico, recuperando certo camerismo europeo grazie agli ottimi partner (il clarinetto basso di Louis Sclavis su tutti): e quando duetta con lui (o con Peter Erskine, Youn Sun Nah, David Venitucci), Isabelle Olivier eccelle in un interplay che, negli undici perlopiù brevi brani, giostra tra accompagnamento e solismo, contro-canto e primo piano. (g.mic.)

## OWEN PALLET

HEARTLAND (Domino/Self)



Il violinista canadese fino ad oggi conosciuto come Final Fantasy, sotto il cui pseudonimo ha pubblicato due album, nonché collaboratore degli Arcade Fire per i quali ha scritto gli arrangiamenti orchestrali per *Funeral* e *Neon Bible*, si riappropria (per questioni legali, pare) del suo vero nome e edita un nuovo lavoro - al quale ha iniziato a lavorare nel 2008 - davvero interessante. Un disco complesso e semplice allo stesso tempo, complesso per le costruzioni armoniche e per gli arrangiamenti che prendono un range strumentale molto ampio, con una chiara predilezione per archi e strumenti orchestrali, e anche sintetizzatori analoghi e digitali; semplice per le melodie che danno un senso di leggerezza al tutto. Pop sinfonico della miglior specie. (r.pe.)

## PHARAOHS

WE'VE TRIED NOTHING AND WE'RE ALL OUT OF IDEAS (Hip Hip Hip)



Al primo impatto l'apparenza è quella di una ennesima pop punk band, questa volta dall'Inghilterra, con melodie semplici e «sbarazzine». Ma come spesso accade l'apparenza inganna, perché poi vai avanti con l'ascolto dell'album, il primo nella carriera di questo giovane gruppo proveniente dal Kent, e ti accorgi che oltre quel modo di cantare molto «catchy» c'è decisamente altro. Costruzioni armoniche tut-

## LEGENDA



INUTILE

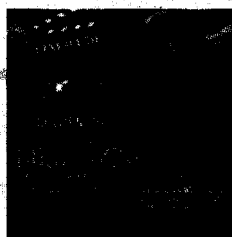


BASTA!

## SOON

Cooperative Music

co si apre con un brano il cui titolo non



## FRANCO MICALIZZI

GOLDEN '70S (New Team Music)



Dal regista Quentin Tarantino fino a rapper